

## NATI PER LEGGERE SVIZZERA ITALIANA

2026 – GENNAIO

Giovanna Mantegazza,  
Arianna Cicciò  
(ill.)

**Quando cade la neve**  
La Coccinella  
2025  
pag. 24

3-5 anni

Un cartonato dagli angoli stondati e buchi esagonali per parlare dell'inverno nelle sue diverse sfaccettature, alternando le attività all'aria aperta al tepore di casa. Protagonista è un dolce orsetto che una mattina, svegliandosi, scopre che sta nevicando. Uscendo, fa a palle di neve con gli amici mentre lo spazzaneve passa vicino, e in casa si beve una bella cioccolata davanti al camino con la mamma. Con lei fa i biscotti e fuori costruisce un pupazzo di neve. Insieme al papà legge avvolto nel piumone; sulla neve scende veloce con lo slittino. E la festa che gli piace di più, ovviamente, è Natale. Sul lago gelato può pattinare, ma la sera nel letto caldo si addormenta presto.



Alternando attività all'aria aperta e intimità della casa, questo dinamico libro sta in equilibrio tra divertimento e tenerezza, una dolcezza che il testo in rima asseconda. I buchi esagonali, che permettono di afferrare il libro e giocarci, sposano il disegno, diventando di volta in volta finestra, pupazzo di neve, paraorecchie, palla dell'albero di Natale, lanterna... Il tratto dolce e i colori soffici rendono bene il fascino dell'inverno.

Hervé Tullet,  
Federica Previati  
(trad.)  
**Wow!**  
Babalibri  
2025  
pag. 44

3-5 anni

Il segno inconfondibile del grande autore e illustratore francese Hervé Tullet torna qui in un spesso cartonato quadrato con buchi e alette. Questo libro-gioco interattivo e di movimento propone ai piccoli lettori una rocambolesca avventura che ha come protagoniste la mano e le dita. Si seguono delle linee, si va in alto e in basso, a destra e a sinistra; si salgono gradini in rilievo. Poi si gioca a trovare il tondo più piccolo e quello più grande, a scegliere quello più carino, a collegare punti dello stesso colore. Si tocca e si sfrega, ottenendo effetti cromatici diversi da osservare aprendo le alette. Si accarezza e ci si punge. Si salta da un pallino all'altro e si balla tra i pallini. Con queste diverse attività tattili, di orientamento e precisione, ci si allena a concepire lo spazio, il senso, il movimento, le forme e i colori. Un universo solo apparentemente astratto che insegna anche ad osservare e a stabilire i nessi causa-effetto, muovendosi sul libro e attraverso le pagine grazie ai buchi.



Jane Foster  
**Gioco a... coltivare!**  
La Coccinella  
2026  
pag. 10

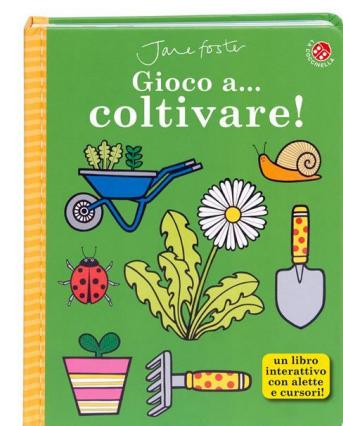
3-5 anni

Siamo in giardino e impariamo per sommi capi come coltivare.

*È il momento di preparare il giardino!  
Puoi prendere i semi e rastrellare il terreno?*

Sulla pagina di destra possiamo aprire le porte di un capanno con dentro gli attrezzi e tirare un cursore per rastrellare. Poi è il momento di seminare, allora piantiamo i semi. Muovendo un altro cursore, li versiamo e grazie a un'aletta vediamo crescere i frutti nella terra. Dopodiché innaffiamo le piante e scopriamo come crescono. Puliamo il giardino, estirpando le erbacce e scovando gli insetti. E finalmente possiamo goderci i frutti del nostro lavoro: ortaggi e fiori a volontà.

Un cartonato interattivo dotato di alette e cursori, con una grafica chiara e illustrazioni immediate in cui le forme sono ben definite dalle linee nere di contorno. Oltre a imparare come si coltiva, a vedere le azioni da compiere e il risultato che si ottiene, scopriamo gli strumenti necessari al giardinaggio e la soddisfazione che dà la cura di un giardino.

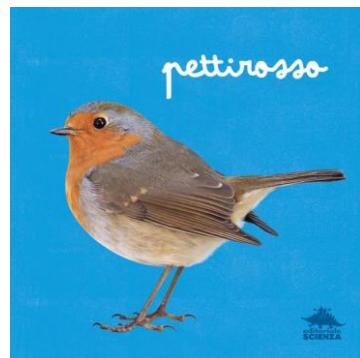


3-5 anni

Micol Doria  
**Pettirosso**  
Editoriale Scienza  
2025  
pag. 32

Editoriale Scienza inaugura una nuova collana di libri fotografici, "Visti da vicino", che invita i più piccoli a osservare il mondo naturale con sguardo curioso e attento. I primi quattro titoli sono dedicati a fragola, coccinella, dente di leone e pettirosso. Fin dalle copertine, in cui spiccano i soggetti su un intenso sfondo monocromatico, si è catturati dalla potenza della fotografia.

In *Pettirosso*, grazie ai begli scatti ravvicinati (l'uccello, i suoi piccoli, le uova...) e al testo semplice, preciso e ricco di dettagli scopriamo la crescita e la vita di questo volatile: si ciba di invertebrati, la femmina costruisce il nido, la cova dura due settimane, i piccoli si cimentano con il volo... A conclusione, nelle pagine finali, un piccolo gioco e l'indicazione delle diverse parti dell'uccello: due ali, un becco, due zampe, una coda.

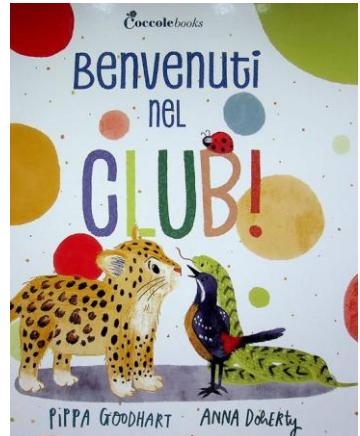


Un libro che restituisce tutto il fascino di un volatile comune, osservato bene e da vicino. Le fotografie a piena pagina si alternano a quelle più piccole, immergendoci nel perenne incanto della natura. Come libro fotografico di osservazione, già godibile a tre anni. Crescendo si apprezzano, poi, appieno anche i testi.

Pippa Goodhart,  
Anna Doherty (ill.)  
Daniela Valente (a  
cura di)  
**Benvenuti nel  
club!**  
Coccolebooks  
2025  
pag. 32

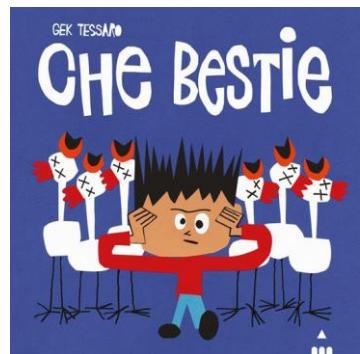
Giaguara si sente sola. Quando incontra una coccinella, scoprono che hanno qualcosa in comune, contrariamente a quanto si potrebbe pensare. Tutte e due hanno macchie/puntini. Da qui l'idea di creare un club dei puntini, a cui aderiscono l'uccello saltarocce, il serpente.... Ma quando arriva zebra nessuno vuole escluderla e il gruppo si allarga, diventando il club dei disegni (manti con motivi di qualunque tipo). La scimmia, però, non ha disegni sul pelo. Che fare? Forse si può di nuovo allargare il gruppo e creare un club per tutti. Il suo distintivo è il proprio cuore, la parola d'ordine amici. E tutti insieme organizzano una festa.

Un albo dalle illustrazioni tenere e dinamiche, che parla di inclusione facendo leva sull'espeditivo del club, caro a molti bambini da sempre. Creare un gruppo, trovare una parola d'ordine, un distintivo, uno striscione sono tutte attività intriganti, che permettono di stringere legami e di sentire una vicinanza speciale. Ma escludere gli altri non è una buona idea. Perciò il club può evolvere e, come insegna scimmia, diventare un gruppo in cui tutti sono ammessi. Prova ne è che si può giocare e fare festa insieme, divertendosi un mondo, senza lasciare fuori nessuno.



Gek Tessaro  
**Che bestie**  
Lapis  
2025  
pag. 40

Il piccolo protagonista di questo albo esilarante ha due genitori proprio strani. Per il suo sesto compleanno la mamma gli regala... sei galline. Il bambino obietta: «Cara mamma, tu hai presente che sarei anche un bambino?» E lei risponde: «Cosa c'entra? Sei mio figlio, sei speciale: per te voglio solo il meglio e un regalo originale». E così la casa si riempie di starnazzi e il bambino è costretto a giocare con le nuove arrivate. Quando però si presenta la tigre – travestita prima da tappeto, poi da criceto – vorrebbe mangiarsi le galline, che piangendo a dirotto e tutte bagnate non sembrano più tanto appetitose. E finiscono per giocare con lei e darle il tormento. Allora spunta papà con una gallina in mano (forse si era persa? In effetti finora ne abbiamo viste solo cinque) e fa al figlio un regalo ancora più strano della mamma. Sull'ultima pagina vediamo un elefante.



La storia in rima scorre con ritmo veloce, tra sorprese, stramberrie e colpi di scena, e le illustrazioni nell'inconfondibile e spassosissimo stile di Gek Tessaro si uniscono a formare un albo in cui tutto è fantasioso e strampalato: un bambino studioso con genitori stravaganti; una tigre che vorrebbe mangiare delle galline; galline che piangono e giocano. Un'incursione in un mondo vivace e pieno di azione, in cui niente è come ci si aspetta.

3-5 anni

3-5 anni

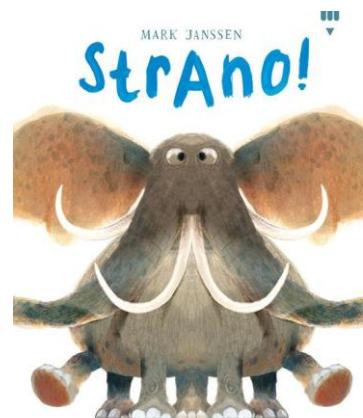
Mark Janssen,  
Alessandro Riccioni  
(trad.)

## Strano!

Lapis  
2026  
pag. 44

*Un giorno, proprio nella prima pagina  
di questo libro, apparve qualcosa  
di molto strano.*

Quel qualcosa è uno specchio in cui gli animali cominciano a guardarsi. Il bradipo lo mette in verticale in mezzo al libro. Prima ci si specchia Piccolo Gorilla, poi Iguana, Leone, che si dà un bacio allo specchio, Grande Gorilla, che non riconosce la propria immagine riflessa, Grande Elefante, che ci sbatte la testa contro, Leopardi, che si guarda e riguarda finché non gli vengono gli occhi storti. E così via in un crescendo di pose e reazioni, finché non arriva Ippopotamo, che volendo specchiarsi il sedere, cade sullo specchio e lo manda in frantumi. Tutto dovrebbe tornare come prima, allora. E invece... gli animali rimangono sdoppiati.



Il noto autore e illustratore olandese Mark Janssen propone qui un albo quadrato che mette in scena grandi animali variopinti di forte impatto visivo e pieni di umorismo. Ognuno compare con la sua immagine riflessa, prendendo la piega del libro come specchio; uno specchio che non si vede ma di cui si scorgono gli effetti. Davanti a questo affascinante gioco di simmetria, le reazioni sono diverse. Lo specchio, infatti, per tutti è quell'oggetto un po' magico che invita a osservarsi, meravigliarsi e riconoscersi.

3-5 anni

Britta Teckentrup

Silvia Iurilli (trad.)

## Un passo alla volta

Gallucci  
2026  
pag. 32

Piccola Lepre è sempre preoccupata e tocca agli animali del bosco rassicurarla. «Cos'era quel rumore?» chiede a Topino, che risponde: «È solo il vento che soffia tra i rami».

Giocando a nascondino con Scoiattolo ha paura di perdersi, e che lui non la trovi più, ma anche qui viene rassicurata. E la sera, quando guarda il tramonto, mentre Grande Gufo si gode lo spettacolo, Piccola Lepre non può fare a meno di chiedersi: e se il Sole fosse davvero sparito dietro le montagne? E se ora fosse buio per sempre?

Piccola Lepre non riesce a divertirsi perché con la mente si concentra sempre sulle cose brutte, perciò decide di starsene al sicuro nella tana e non uscire più. Sono gli amici, allora, a venirle in aiuto con un piano. La spingono a uscire, consigliandole di fare un passo alla volta. Così Piccola Lepre impara a tenere a bada l'ansia e a godersi il vento fresco, i fiori profumati, il canto degli uccelli, le nuvole che passano nel cielo. E smette di vedere pericoli in agguato dietro ogni angolo.



L'autrice e illustratrice tedesca Britta Teckentrup usa colori e collage, come spesso fa, per affrontare il tema dell'ansia. È normale avere paura a volte, ma quando diventa invalidante e si teme tutto, ecco che ci vogliono amici fidati e una strategia per imparare a dominarla e ad apprezzare la vita.

